

16/12/2024

SPECIALE NATALE 2024

L'artigianato alimentare e le eccellenze del *food made in* Emilia-Romagna

I numeri chiave dell'alimentare a vocazione artigiana

1,3 miliardi di euro di **spesa** alimentare delle famiglie emiliano-romagnole a dicembre

6.833 imprese artigiane di alimentare, bevande e ristorazione, pari all'**1,8%** delle imprese totali dell'economia regionale e al **6,6%** dell'artigianato emiliano-romagnolo

27 mila **addetti** nelle imprese artigiane di alimentare, bevande e ristorazione, pari all'**1,7%** degli addetti totali dell'economia regionale e al **9,9%** degli addetti dell'artigianato regionale

2[^] regione per **esposizione sui mercati esteri** per alimentari e bevande

8,8 miliardi di euro di **export** emiliano-romagnolo di alimentare e bevande (ultimi 12 mesi a giugno 2024): il **10,6%** delle esportazioni manifatturiere e il **5,8%** del valore aggiunto regionale

+5,3% export alimentare e bevande nei primi 6 mesi del 2024 su base annua

1[^] regione per numero di prodotti alimentari di qualità riconosciuti dai marchi Dop, Igp e Stg

43 prodotti agroalimentari di qualità con marchio **Dop** (Denominazione di Origine Protetta), **Igp** (Indicazione Geografica Protetta) e **Stg** (Specialità Tradizionale Garantita)

402 prodotti agroalimentari **tradizionali** caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo

1[^] regione per valore aggiunto della **filiera** agroalimentare, pari al **12,5%**

Alimentari e bevande, il settore con la migliore performance di produzione

Le tensioni geopolitiche e una più elevata incertezza determinano un basso profilo della spesa per consumi, anche dei prodotti alimentari. Le vendite al dettaglio di alimentari nei primi nove mesi dell'anno segnano un +0,6% su base annua.

Anche in una fase di crisi della manifattura, alimentari e bevande si conferma come settore anticiclico: nei primi nove mesi del 2024 la produzione del settore segna una crescita dell'1,5% a fronte del calo del 3,4% della media della manifattura.

In **Emilia-Romagna** la **produzione manifatturiera** al II trimestre del 2024 - secondo gli ultimi dati della congiuntura industriale emiliano-romagnola realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna - mostra un trend positivo per il settore dell'alimentare (+0,8%) in controtendenza rispetto al rallentamento osservato per il totale manifatturiero (-2,0%), calo che si fa più severo per l'artigianato (-5,6%).

Il made in Emilia-Romagna di alimentare e bevande

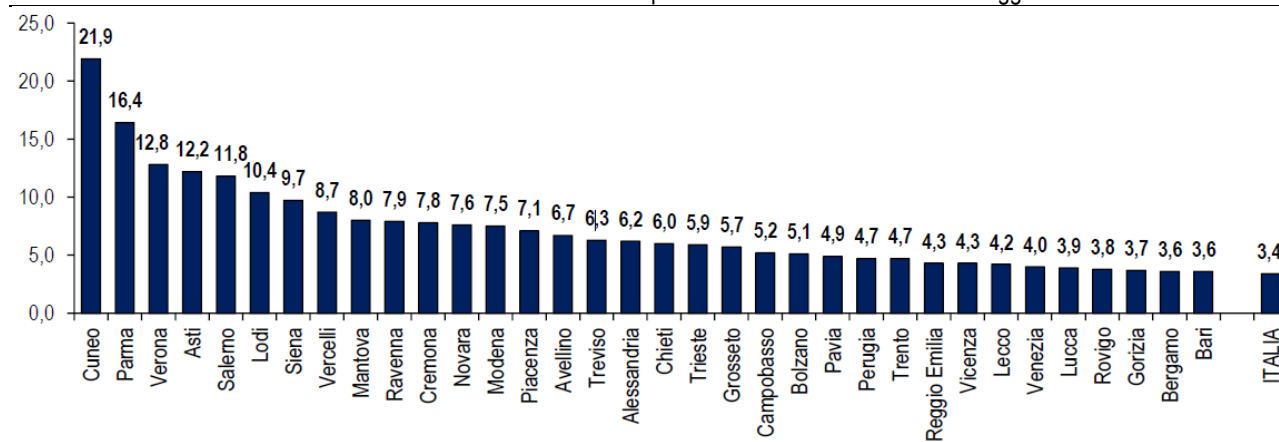
Nel 2024, ultimi dodici mesi ad agosto, il made in Italy di alimentare e bevande sale a 56,5 miliardi di euro, pari al 9,5% delle esportazioni manifatturiere italiane, toccando il massimo storico dal 1995 di 2,6% sul PIL.

Per la nostra regione, che contribuisce per il 15,8% all'export nazionale di alimentari e bevande, il valore delle esportazioni negli ultimi 12 mesi ammonta a **8,8 miliardi di euro** pari al 10,6% dell'export manifatturiero. L'Emilia-Romagna è la **seconda regione** dopo il Piemonte **per maggior peso sul valore aggiunto** delle vendite oltre confine di alimentari e bevande, pari al 5,8% (è il 3,4% in Italia) e **prima per peso dell'export di alimentare** (5,4% vs 2,7% media nazionale).

Tra le 34 province italiane con peso delle esportazioni di alimentare e bevande sul valore aggiunto superiore alla media nazionale figurano 5 province emiliano-romagnole su 9: al 2° posto nel rank nazionale **Parma** (16,4%), al 10° **Ravenna** (7,9%), al 13° **Modena** (7,5%), al 14° **Piacenza** (7,1%) e al 26° **Reggio Emilia** (4,3%).

Per il solo comparto dell'**alimentare** tra le province emiliano-romagnole il peso delle esportazioni sul valore aggiunto è almeno due volte la media nazionale a **Parma** (16,3%), **Modena** (7,2%), **Piacenza** (6,9%) e **Ravenna** (6,5%).

Le 34 province con peso delle esportazioni di alimentare e bevande sul valore aggiunto superiore alla media nazionale
12 mesi III trimestre 2023-II trimestre 2024. % export 10 e 11 Ateco 2007 su valore aggiunto 2021



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

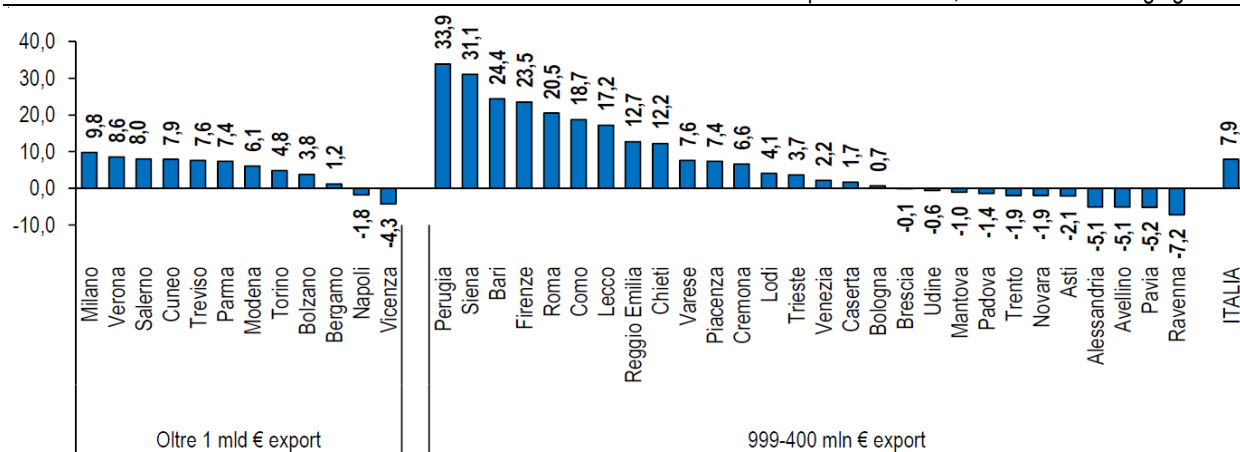
La **dinamica delle esportazioni di alimentare e bevande nel primo semestre del 2024** vede un incremento del 5,3% in Emilia-Romagna, più contenuto rispetto alla media nazionale (+7,9%). Il settore tuttavia si conferma anticiclico, in un periodo in cui le esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole calano dell'1,5% (I semestre 2024 su I semestre 2023).

Tra le maggiori dodici province italiane per valore delle esportazioni (oltre 1 miliardo di export alimentare e bevande nei 12 mesi terminanti a giugno 2024) rientrano **Parma** e **Modena**, che nel primo semestre 2024 registrano una crescita delle esportazioni rispettivamente del +7,4% a **Parma** e del +6,1% a **Modena**.

Tra le restanti 28 province italiane più rilevanti (con export alimentari e bevande inferiore al miliardo ma superiore a 400 milioni di euro) si osserva una crescita superiore alla media nazionale a **Reggio Emilia** con il +12,7%, mentre è più contenuta per **Piacenza** con il +7,4%, **Bologna** con il +0,7% e negativa a **Ravenna** con il -7,2%.

Dinamica esportazioni di alimentare e bevande nel primo semestre del 2024 nelle prime 40 province

I semestre 2024. Variazione % tendenziale 10 e 11 Ateco 2007. Oltre 400 milioni export del settore, dato annualizzato giugno 2024



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Esportazioni di prodotti alimentari e bevande nelle province emiliano-romagnole

12 mesi III trim. 2023-II trim. 2024. Milioni di euro, incidenze % e rango e var. % tendenziale I semestre 2024. Ateco 2007: 10 e 11

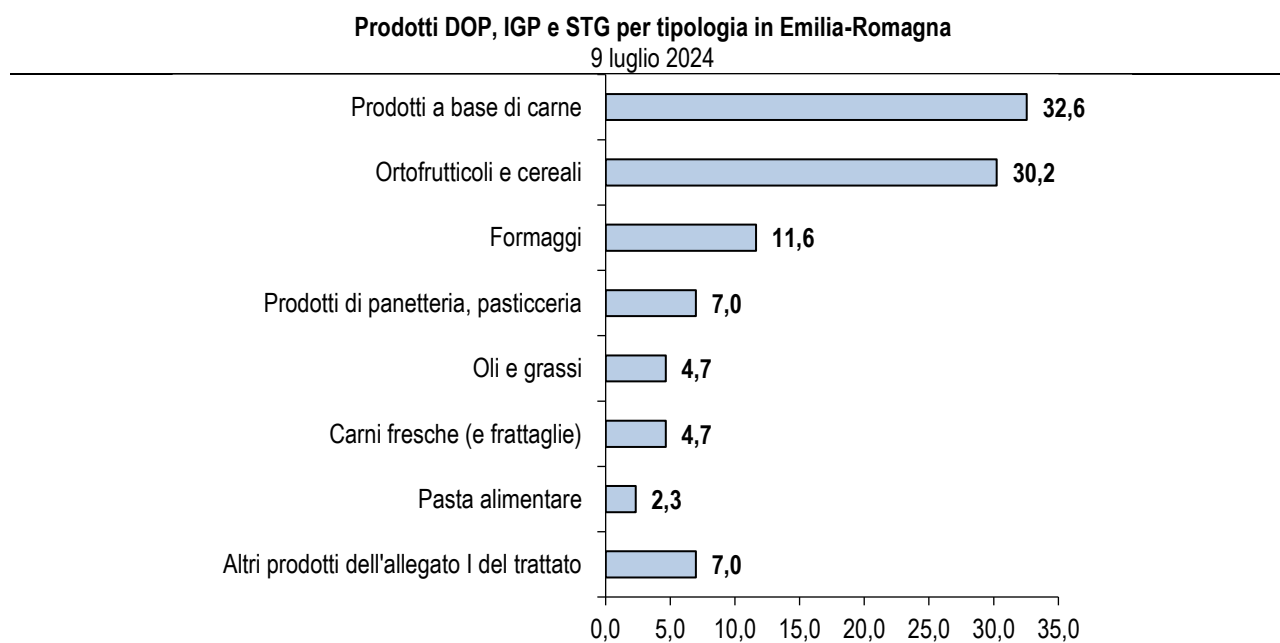
Provincia (Grigio: almeno 2 volte la media naz.)	Alimentare	Bevande	Alimentare e bevande	% alimentare e bevande su Manifatturiero	Rank naz.	Var. % y/y/ I semestre 2024	Rank naz.	% alimentare su v.a. 2021	% bevande su v.a. 2021	% alimentare e bevande su val. aggiunto 2021	Rank naz.
Bologna	685	89	774	3,9	90	0,7	71	1,8	0,2	2	64
Ferrara	247	0	248	11,3	50	-2,8	87	2,9	0	2,9	44
Forlì-Cesena	319	45	363	9,1	66	7,5	49	2,6	0,4	3	42
Modena	1.889	61	1.950	10,6	56	6,1	58	7,2	0,2	7,5	13
Parma	2.794	17	2.811	29,3	18	7,4	51	16,3	0,1	16,4	2
Piacenza	620	22	642	9,5	65	7,4	51	6,9	0,2	7,1	14
Ravenna	747	169	915	17,2	32	-7,2	97	6,5	1,5	7,9	10
Reggio Emilia	613	166	778	5,8	77	12,7	35	3,4	0,9	4,3	26
Rimini	224	98	322	10,7	54	15,9	28	2,4	1	3,4	35
Emilia-Romagna	8.138	666	8.803	10,7	10	5,3	13	5,4	0,4	5,8	2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prodotti di qualità a marchio DOP, IGP e STG e prodotti agroalimentari tradizionali

La competitività del comparto sui mercati internazionali è sostenuta dalla qualità e varietà dei prodotti alimentari e bevande. **La nostra regione si posiziona al primo posto nel ranking nazionale per numero di prodotti alimentari di qualità**, con 43 prodotti alimentari riconosciuti dall'Unione europea ([Commissione Europea, 2024a](#)) e registrati mediante i marchi **DOP** (Denominazione di Origine Protetta¹), **IGP** (Indicazione Geografica Protetta²) e **STG** (Specialità Tradizionale Garantita³) ([Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#), elenco aggiornato al 9 luglio 2024).

I 25 **IGP** concentrano oltre la metà (58,1%) dei prodotti registrati emiliano-romagnoli, mentre i **DOP** sono il restante 41,9%, pari a 18 prodotti. Nel dettaglio il 32,6% dei prodotti è rappresentato da 14 prodotti a base di carne, seguiti da 13 prodotti ortofrutticoli e cereali (30,2%), 5 formaggi (11,6%), 3 prodotti di panetteria e pasticceria (7%), 2 oli e grassi (4,7%), 2 carni fresche e frattaglie (4,7%), una pasta alimentare e tre alimenti che rientrano in altri prodotti dell'allegato I del trattato (tra cui spezie, etc.).



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

¹ Sono prodotti con i più forti legami in termini geografici in quanto "ogni parte del processo di produzione, trasformazione e preparazione deve avvenire nella regione specifica. Per i vini ciò significa che le uve devono provenire esclusivamente dalla zona geografica in cui il vino è prodotto" ([Commissione europea, 2024b](#)).

² Il marchio "sottolinea la relazione fra la regione geografica specifica e il nome del prodotto, quando una qualità specifica, una determinata reputazione o un'altra caratteristica particolare sono essenzialmente attribuibili all'origine geografica" e "per la maggior parte dei prodotti, nella regione deve aver luogo almeno una delle fasi di produzione, lavorazione o preparazione. Per i vini ciò significa che almeno l'85% dell'uva utilizzata deve provenire esclusivamente dalla zona geografica in cui il vino è effettivamente prodotto" ([ibidem](#)). Si segnala che viene compreso il Vermouth di Torino nonostante non sia un cibo ma un vino aromatizzato.

³ "Evidenzia aspetti tradizionali quali il modo in cui il prodotto viene ottenuto o la sua composizione, senza essere collegata a una zona geografica specifica" ([ibidem](#)).

Prodotti DOP, IGP e STG per denominazione, categoria, tipologia nelle province emiliano-romagnole

9 luglio 2024

	D.O.P.	I.G.P.	Totale
Bologna	7	15	22
Ferrara	4	13	17
Forlì-Cesena	6	9	15
Modena	4	11	15
Parma	4	8	12
Piacenza	6	4	10
Ravenna	5	10	15
Reggio Emilia	4	9	13
Rimini	3	6	9
Emilia-Romagna	18	25	43

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Prodotti DOP, IGP e STG per denominazione, categoria, tipologia e provincia in Emilia-Romagna

Aggiornamento 9 luglio 2024. IGP in grigio

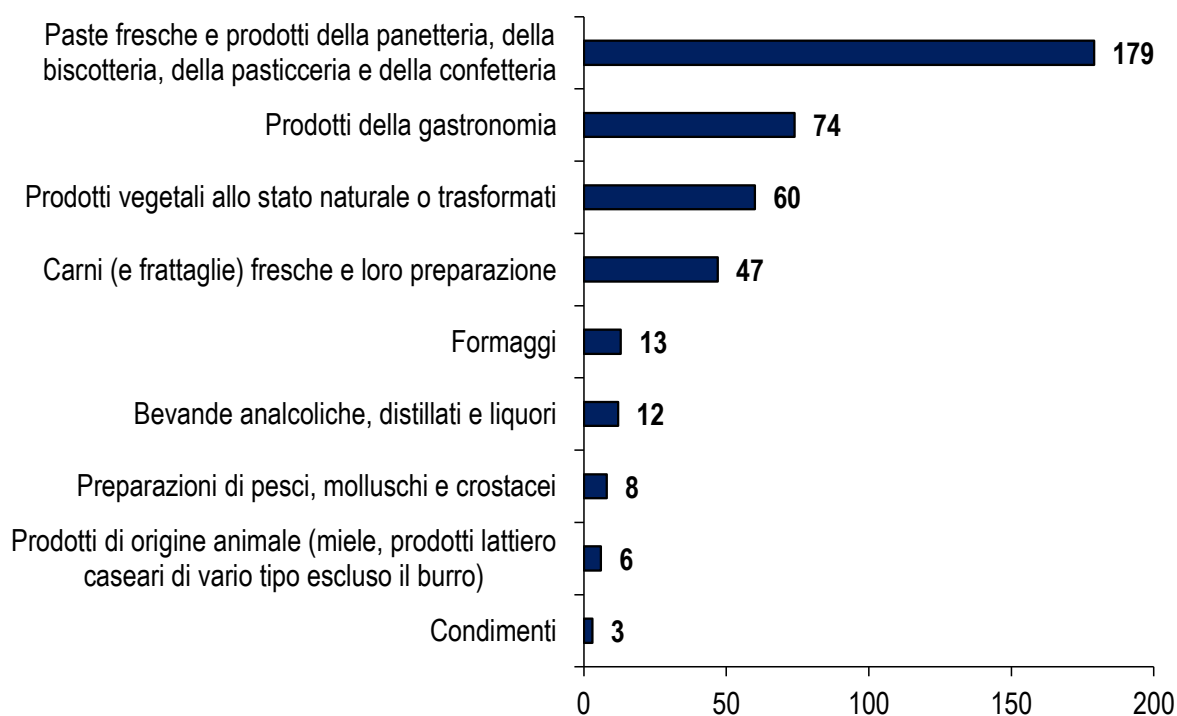
Denominazione	Cat.	Tipologia	Province emiliano-romagnole
Aceto Balsamico di Modena	I.G.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Modena, Reggio Emilia
Aceto balsamico tradizionale di Modena	D.O.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Modena
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	D.O.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Reggio Emilia
Aglìo di Voghiera	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara
Agnello del Centro Italia	I.G.P.	Carni fresche (e frattaglie)	Bologna, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Parma
Amarene Brusche di Modena	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna
Anguria Reggiana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reggio Emilia
Asparago verde di Altedo	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna, Ferrara
Brisighella	D.O.P.	Oli e grassi	Ravenna, Forlì
Cappellacci di zucca ferraresi	I.G.P.	Pasta alimentare	Ferrara
Ciliegia di Vignola	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna
Colline di Romagna	D.O.P.	Oli e grassi	Forlì - Cesena, Rimini
Coppa di Parma	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Parma, Modena, Reggio Emilia
Coppa Piacentina	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Coppia Ferrarese	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Ferrara
Cotechino Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza
Culatello di Zibello	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Formaggio di Fossa di Sogliano	D.O.P.	Formaggi	Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Bologna
Fungo di Borgotaro	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Parma
Grana Padano	D.O.P.	Formaggi	Bologna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna
Marrone di Castel del Rio	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna
Melone Mantovano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna, Ferrara
Mortadella Bologna	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì - Cesena
Pappapato di Ferrara/Pampepato di Ferrara	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Ferrara
Pancetta Piacentina	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Parmigiano Reggiano	D.O.P.	Formaggi	Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna
Patata di Bologna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna
Pera dell'Emilia Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna
Pesca e Nettarina di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna
Piadina Romagnola/Piada Romagnola	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Rimini, Forlì, Cesena, Ravenna e Bologna
Prosciutto di Modena	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Bologna, Reggio Emilia
Prosciutto di Parma	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Provolone Valpadana	D.O.P.	Formaggi	Piacenza
Riso del Delta del Po	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara
Salama da sugo	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Ferrara
Salame Cremona	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini
Salame Felino	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Salame Piacentino	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Salamini italiani alla cacciatora	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia
Scalognò di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna
Squacquerone di Romagna	D.O.P.	Formaggi	Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	I.G.P.	Carni fresche (e frattaglie)	Bologna, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini
Zampone Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza
TOTALE	D.O.P.		18
TOTALE	I.G.P.		25
TOTALE			43

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

La ricchezza del nostro territorio si declina anche in ben **402 prodotti agroalimentari tradizionali**, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo ([Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 2024b](#)). Per tipologia dei prodotti, primeggiano le paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria con 179 prodotti, pari al 44,5% del totale, seguiti da 74 prodotti della gastronomia, pari al 18,4% del totale, 60 prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati, pari al 14,9%, e 47 carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione, pari al 11,7%: queste quattro tipologie di prodotti concentrano ben l'89,6% del totale.

Prodotti agroalimentari tradizionali per tipologia in Emilia-Romagna

Anno 2024. Valori assoluti (tipologia decrescente) e composizione %. 24° revisione del 5 marzo



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Agroalimentare, la filiera più grande d'Italia

La **filiera Agroalimentare** - in cui sono comprese le imprese con attività di produzione di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, macchinari a uso specifico della filiera e che offrono servizi quali trasporto e logistica, ristorazione, consulenza, R&S, marketing e altro - è quella più rilevante tra le filiere italiane addensando il 20% delle imprese con 3 addetti ed oltre e il 17,2% del valore aggiunto di tali imprese, pari a 130,9 miliardi di euro.

Nella filiera dominano le 200mila imprese di micro e piccola dimensione, pari al 97,6% della filiera, mentre solo il 2,4% sono imprese medio grandi. La filiera Agroalimentare è la terza in Italia, dopo le filiere di edilizia e del turismo e tempo libero, per peso delle micro e piccole imprese, contando 32 mila imprese artigiane attive, pari al 61,0% delle imprese del settore, e 142 mila addetti, il 31,0% dell'occupazione del comparto.

A livello regionale quasi la metà (48,9%) degli **addetti della filiera** si concentra in tre regioni: Lombardia con 570.388 (22,0% del totale), **Emilia-Romagna** con 351.957 (13,6%) e Veneto con 343.096 (13,3%). Le prime tre regioni per occupazione sono ai primi posti anche per **valore aggiunto**: Lombardia con 37.242 milioni di euro (28,5 % del totale), **Emilia-Romagna** con 21.004 milioni (16,0%) e Veneto con 17.861 milioni (13,6%). L'**Emilia-Romagna** è inoltre la **prima regione per quota di valore aggiunto della filiera**, pari al 12,5% del valore aggiunto regionale (è il 7,2% a livello nazionale).

L'artigianato dell'alimentare, bevande e ristorazione

Spiccata la **vocazione artigiana** del settore di alimentare e bevande: l'artigianato nei settori dell'alimentare, delle bevande e della ristorazione (divisioni Ateco 2007 10, 11 e 56) in **Emilia-Romagna** conta 6.833 imprese artigiane attive con 27.474 addetti. Il settore rappresenta rispettivamente il 6,6% delle imprese ed il 9,9% degli addetti dell'artigianato emiliano-romagnolo.

Tra le prime 25 province italiane con un'incidenza maggiore degli addetti di alimentare, bevande e ristorazione sugli addetti del totale economia troviamo anche **Ferrara** con un valore pari al 2,7% (è l'1,7% in Emilia-Romagna).

Si ricordano le principali e più peculiari attività dell'ambito: panetterie e laboratori che producono dolci, biscotti, prodotti secchi da forno, prodotti di pasticceria conservati, snack dolci o salati e possono anche effettuare vendita diretta al pubblico, pasticcerie e gelaterie che producono prodotti freschi - negli ultimi anni presidi di artigianato ed innovazione alimentare grazie a grandi lievitati diversi da quelli solitamente offerti dal sistema industriale più massificato - e offrono anche servizi di ristorazione tramite la vendita diretta al pubblico (anche ambulante), bar che alla somministrazione diretta stanno affiancando sempre più la vendita di prodotti artigianali, pastifici che producono paste alimentari fresche e secche (anche farcite, in scatola o surgelate) ma anche cuscus e gnocchi, salumifici e norcinerie che producono carne essiccata, salata o affumicata e salumi, le imprese della filiera lattiero-caseari, imprese che producono tè, caffè, cacao, cioccolato, caramelle, confetti, condimenti e spezie, imprese che producono vini, distillati, birre, queste ultime in forte ascesa negli ultimi anni grazie soprattutto a microbirrifici. Da non dimenticare poi rosticcerie, friggitorie, pizzerie, pizzerie a taglio, birrerie, pub, enoteche, catering, banqueting, banchi del mercato che preparano cibo per il consumo immediato, venditori di street food, attività di recente e crescente fortuna, ed esercizi che fanno solo take-away.

IMPRESE artigiane nei settori di alimentare, bevande e ristorazione per province emiliano-romagnole

Anno 2022. Imprese attive, incidenza e composizione % e rango. Divisioni 10, 11 e 56 Ateco 2007

	10- alimentare	11- bevande	56-servizi di ristorazione	ALIMENTARE, BEVANDE E RISTORAZIONE	% su tot. imp. artigianato	Rank naz.	% su imp. tot. economia	Rank naz.	Composizione % alimentare, bevande e ristorazione		
									10- alimentare	11- bevande	56- ristorazione
Bologna	426	2	790	1.218	5,5	69	1,3	83	35,0	0,2	64,9
Ferrara	240	4	317	561	8,0	41	2,3	18	42,8	0,7	56,5
Forlì-Cesena	284	3	467	754	7,4	47	2,2	22	37,7	0,4	61,9
Modena	445	9	559	1.013	6,0	64	1,7	51	43,9	0,9	55,2
Parma	441	7	266	714	7,4	47	1,9	41	61,8	1,0	37,3
Piacenza	147	4	182	333	5,3	78	1,5	68	44,1	1,2	54,7
Ravenna	247	2	516	765	8,9	29	2,5	13	32,3	0,3	67,5
Reggio Emilia	313	5	472	790	5,6	65	1,8	46	39,6	0,6	59,7
Rimini	190	3	492	685	8,0	41	1,9	41	27,7	0,4	71,8
Emilia-R.	2.733	39	4.061	6.833	6,6	11	1,8	9	40,0	0,6	59,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

ADDETTI artigianato nei settori di alimentare, bevande e ristorazione per province emiliano-romagnole

Anno 2022. Addetti in imprese attive, incidenza e composizione % e rango. Divisioni 10, 11 e 56 Ateco 2007

	10- alimentare	11- bevande	56-servizi di ristorazione	ALIMENTARE, BEVANDE E RISTORAZIONE	% su tot. add. artigianato	Rank naz.	% su add. tot. economia	Rank	Composizione % alimentare, bevande e ristorazione		
									10- alimentare	11- bevande	56- ristorazione
Bologna	2.280	6	2.680	4.966	8,8	74	1,2	94	45,9	0,1	54,0
Ferrara	1.073	10	1.027	2.110	12,1	44	2,7	20	50,8	0,5	48,7
Forlì-Cesena	1.326	4	1.650	2.980	10,1	61	2,1	47	44,5	0,1	55,4
Modena	2.392	28	1.854	4.274	8,5	79	1,5	75	56,0	0,7	43,4
Parma	2.304	24	952	3.280	13,2	32	1,8	60	70,2	0,7	29,0
Piacenza	728	15	510	1.253	7,6	88	1,5	75	58,1	1,2	40,7
Ravenna	1.147	7	1.639	2.793	12,7	39	2,3	35	41,0	0,3	58,7
Reggio Emilia	1.536	18	1.540	3.094	8,3	81	1,4	82	49,6	0,6	49,8
Rimini	1.022	8	1.693	2.723	12,0	45	2,2	41	37,5	0,3	62,2
Emilia-R.	13.806	122	13.546	27.474	9,9	12	1,7	12	50,3	0,4	49,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat